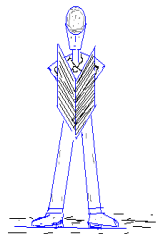


Calogero Di Giuseppe

POESIE “RELIGIOSE”



(Gaudium Magnum)

Calogero Di Giuseppe

Cicloni e tempeste
Cessarono...
E tacque il mare.

Posò la sabbia il vento...

Le dune ornarono il deserto.
Ombre d'oasi
Pozzi d'acque chete
Canti di pastori
Prepararono il tramonto.

Un letto d'arena colse il sole.
Infiniti colori
Accolsero la sera.

Tutti gli uccelli
Cantarono La Notte.
Colorarono il cielo gli angeli
E nel blu spuntarono
Comete e stelle.
Glaciale Notte
E vitale silenzio.
Un bagliore immenso:

NELLA NOTTE SI POSO' LA LUCE.

Nacque Gesù
Di Dio rosea carne.
E fu
Ed è così
Nei secoli.
Amen.

24 Dicembre 1996

.....

Calogero Di Giuseppe

NON SI SENTE LA CAMPANA

In quest'ora del tramonto
più non sento la campana,
eppure l'angelo è venuto
ha volato per Milano
e sopra il Duomo s'è fermato.
Ha rifatto un altro giro
per la gente più svogliata.
S'è sfogato con Maria
con in cuore un gran tormento:
Qui si spara...qui si ammazza...
ci si scorda del gran cuore
che Milano ha sempre avuto.
Io lo so è gente buona:
la sua "bella Madonnina"
sempre in cuor le resterà...
ma non sente la campana...
Eppure l'angelo è venuto.
Perché mai gente mia
non si recita la sera
la più umile preghiera?

E' l'ora del tramonto
ma non sento la campana
come in un piccolo paese
dove per "l'ora di Maria"
con l'umile gente
prega l'angelo
e vola via.

3 Giugno 1972 Aeroporto Forlanini

.....
Calogero Di Giuseppe

NOI PECCATORI

(Io sono la vita, la verità, la via.) Giov.14,5-11.

Sulla strada
lastricata di parole
piene di luce
noi brancoliamo
o Signore...
Non sappiamo leggere
quel che chiaro è scritto.
Deviamo i buoni
con "cartelli" errati
su un pendio che scivola veloce
verso il baratro eterno.
La tua strada è Luce Signore...
ma noi scegliamo
le zone d'ombra
perché vivere
ci piace
nel male
rantolando.

14 Luglio 1973

.....

Calogero Di Giuseppe

POESIA DI UNA VITA
(Epitaffio a Giorgio La Pira)

Nacque...
e dal fuoco di Trinacria
trasse le fiamme del volere.

Visse...
e del genio di Firenze
volle le scienze del sapere.

Morì...
e dell'amor si sparse
l'eco nel mondo
rievocando le parole e gli atti.

Poesia d'una vita
che fu
ed è
politica di un poeta.

11 Dicembre 1984

.....

Calogero Di Giuseppe

VERONICA

Non aspettare che passi
Un altro Messia
Per lenire col panno
Il dolore di un volto
Di sangue impregnato.

Là nell'angolo c'è
C'è un uomo drogato
Un volto senza nome
Di dignità privato.

Col tuo panno dell'amore
Detergilo donna...
Tienilo in grembo
Che spiri sul calvario
Con un cuore sopra il cuore.

7 Aprile 1997

.....

Calogero Di Giuseppe

PIETÀ PER UN GIORNO

Fra giorni suoneranno le campane;
sono vestite a festa le colline...
la primavera giunge
portandoci la pace.

Almeno un giorno ci sarà di tregua...
e puliremo fucili e cannoni.
S'acquieterà il mio cuore
credendo nell'amore.

Fra giorni suoneranno le campane
voleranno colombe per il cielo
col ramo dell'ulivo,
le palme e qualche fiore.

Almeno un giorno ci sarà di pace
e brinderemo cantando canzoni
con in cuore l'armonia
che è nella primavera.

22 e 23 Marzo 1975.

.....

Calogero Di Giuseppe

PREGHIERA D'UNA MADRE
(Handicap)

Dio che questa croce d'amore
m'hai dato...
dammi la forza
di portarla sino alla fine,
della mia terrena vita.

Questa creatura da me nata
è tua
con i limiti che le hai dato.

Dio che questa creatura inerme
m'hai dato
dammi la forza d'amarla sino alla fine
della mia sofferta vita.
Questa creatura da me nata
è tua
è mia.

Con i limiti che le hai dato
resterà con me
e il mio amore
non avrà fine.

12 Aprile 1981

.....

Calogero Di Giuseppe

LA CCHIU' BEDDA MATRI DI LU MUNNU

Di luntanu si vidi luccicannu
la cchù bedda donna di lu munnu
ca cuamu na matri sta guardannu
li figli ca ci sunnu 'ntunnu 'ntunnu.

Pi fidi la misiru dda 'ncapu
li figli devoti di Milanu
pi taliari tuttu lu gran chianu
e di li fabbrichi di lu griggiu funnu.

Quantu si bedda...Madunnuzza mia,
la genti di luntanu viannu a 'Tia
ca si 'ncapu lu gran duamu
fattu di marmu rosa e di biddizzi,
cu li porti di brunzu travagliatu
e dintra tuttu chinu di gotici arcata
cu li santi 'nni li mura 'mpicicati.

Quantu si bbedda Madunnuzza mia,
diccillu Tu a la genti di milanu...
e puru a chiddi di tuttu lu munnu,
d'esseri tutti buani e stari 'mpaci...
e di nill'ura di l'Avi Maria
di priari nchinucchiati e penitenti
tutti quanti a lu ta Figliu (pintuti
di li piccati) 'nzemmula cu Tia.

Quantu si bedda Madunnuzza mia...
cerca di fari capiri a l'uamini du munnu
d'ogni culuri ca siamu uguali
'nanzi a lu ta Figliu e a Tia.

Mi fazzu la cruci e ti salutu
cu la testa bassa Matri mia.

15 e 16 Agosto 1986

.....
Calogero Di Giuseppe

L'ALTRA CROCE

Se (io) fossi un poeta
descriverei il muto dolore
d'una madre
d'un Dio morente.

Se (io) fossi un poeta
fisserei gli occhi struggenti
sembianza di dolore
di crocifissa madre
e l'urlo silente
da poter sentire.

E Tu crocifisso Salvatore
guarda questa donna.

Cosa hai fatto di Tua madre?
che piange con Te...
riversa il tuo sangue
plasma il suo dolore
immagine che langue...

Una dura pietra
le si scioglie in cuore.

29 Marzo 1997
.....

Calogero Di Giuseppe

LA GERUSALEMME INSANGUINATA

*In nome di Cristo
rifaccio la guerra.*

*Ed in nome di Allah
terrorizzo e confondo.*

*In nome della fede
uccido madre e figli.*

*Ed in nome dell'Uomo
semino sulla terra
rancore e veleno.*

*Nei Luoghi Santi
piange ancora
il figlio di Dio*

per me...che uomo non sono.

14 Ottobre 2000

.....

Calogero Di Giuseppe

F R A N I C O L A
(Beato Nicola da Gesturi)

Tu sei il faro di Sardegna
che ci specchia in chiare acque
con le spiagge luccicanti
come gli occhi d'umiltà

Fra Nicola...fra Nicola
la Tua Luce ci consola. (Ritornello)

La bisaccia che portavi
prese sassi di bontà
sulle sponde faticose
tra le vie della Città (1)

D'amor gemme, fra Nicola,
levigate con fatica,
col sorriso tra le labbra
Tu chiedevi carità.

Finalmente, fra Nicola,
posso dirti quel che penso:
Tu m'hai dato la parola , (2)
che speriamo abbia senso.

Dai un'occhiata alla mia terra
sin da Trapani a Messina...
E non c'è nulla di male
se proteggi lo Stivale. (3)

1) Cagliari. 2) L'ispirazione. 3) L'Italia.

10 Ottobre 2001

.....

Calogero Di Giuseppe

VERONICHE

(Pie donne)

Alla maggior gloria di Dio

Vibrò nel cuore...la voce di Dio
ed un turbamento sconvolse l'anima
chiamò...venite a me...Io sono la via.

Monache del signore
come fiaccole accese
belle...anelano le vostre anime
ardono in Terra per Gesù lodare.

La vita vostra è umile preghiera
per detergere il volto
dell'Uomo peccatore.

E...Veroniche pie
portate il vostro panno,
col triste viso impresso,
dell'esangue... Gesù.

Per noi pregate, sorelle amate...
tanti...troppi sono i peccati nostri
han bisogno del vostro lindo panno
che l'Uomo deterge, col vero amore.

Calogero Di Giuseppe

4 Maggio 2002.

*In occasione della ricorrenza dei 1^o centenario della presenza, a
Pioltello, delle suore di "Maria SS Consolatrice", 10 Giugno 2002.*

Calogero Di Giuseppe

P E R G E S U'

Ogni notte sulla
cordicella appese
son le mie vergogne.

Giorno dopo giorno
sbiancano le macchie,
prima le più chiare...
infine...quelle **nera**.

Mi da coraggio.
il Sole della Fede

Tutte le mattine
mi sveglio e guardo...
le mie colpe stese.

Oh Gesù...quanti chiodi
tutti i giorni per Te.

13 Ottobre 2003.

.....

Calogero Di Giuseppe

P I E T A' *
(Lode a Maria)

Egli Ti volle pura e santa.
Angelico annunzio
Ti fece madre Sua
tenera, dolce e bella
sino al supremo strazio
quando Gesù cessò.

Pietà...pietà...dolcissima Maria.
Pietà...pietà...giovane donna Madre
purissima, bellissima signora...
abbiamo noi tradito Tuo figlio
peccato contro Lui
chiodato le Sue mani
flagellato il suo corpo
cinto di spine la Sua testa
sputato sul Suo volto.
Sputato sul Suo volto.

Pietà Maria.
Madre pietà.

1⁰ Gennaio 2003

* Parole e musica dell'autore.

.....

Calogero Di Giuseppe

A N G E L I
(Inedita)

Me l'hanno detto
quei monelli,
figli di mia figlia...

nonno...

E da quell'attimo
librarsi li vidi
dietro la nebbia
del pianto,
angeli senz'ali,
volare nelle stanze.

Milano 2 Febbraio 2004

.....
Calogero Di Giuseppe

PECCANDO...PECCANDO

Solo...
ogni giorno...appena sveglio
Ti metto in croce...Cristo.
Ogni volta che parlo
Ti metto in croce... Cristo.

Anche nel silenzio e nel sogno
Ti metto in croce...Cristo.

...so di amarti e crederti
nel misterioso "buio"
della vivente fede...
nella luce dell'alba
nel chiarore della speranza.

So di graffiare ogni giorno
il legno della Croce
per rifarti morire
solo...
lentamente
crudelmente
solo...
perdona-mi...confesso!...

18 Novembre 2004

.....
Calogero Di Giuseppe

PREGHIERA

Dio che mi guardi dal cielo
fammi diventare negro
per aver l'anima bianca...
oppur l'anima pura
per esser Uomo bianco.

Luce dal cielo che mi scaldi
rafforzami l'animo stanco
per capire l'uomo negro
per lenire il suo dolore
per ridargli libertà.

Nel rosso sangue sta l'uguaglianza.

So che l'Uomo è come zebra
ed è a strisce bianche e nere
e, nell'anima, incolore
a qualsiasi razza appartenga...
s'autocondanna, s'assolve
inutilmente s'uccide
deficientemente... muore.

Nel rosso sangue l'uguaglianza...sta
fratello negro... come bianco chiedo
scusa e amore, per l'eternità.

25 Settembre 2004



.....